

CONVENZIONE AIB 2018 LINEE GUIDA OPERATIVE

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida operative delineano le modalità operative di gestione ed intervento nell'ambito della campagna AIB 2018, con specifico riguardo al concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con l'Arma dei Carabinieri Forestali.

Le presenti linee guida devono intendersi quale ordinario modello di gestione e di intervento da attuarsi da parte della SOUP e delle strutture operative coinvolte e formano allegato della convenzione sottoscritte con la Direzione Regionale Lazio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Resta inteso che in presenza di circostanze eccezionali o specifiche esigenze non prevedibili in via ordinaria, le modalità operative di intervento verranno definite nella SOUP.

Definizioni

Incendio boschivo: Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree. Esulano dalla definizione sopra riportata e dall'accordo quegli eventi dai quali derivi un imminente pericolo di danno alle persone o alle cose in ragione del combinato disposto degli art. 24, comma 1 e 25, comma 1, del D. Lgs. 139/2006, e per i quali le strutture periferiche del Corpo Nazionale VVF assicurano gli interventi tecnici urgenti di propria competenza

Lotta attiva: Gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi di terra e aerei. L'attività di lotta attiva è svolta esclusivamente dal Volontariato AIB e dal Corpo Nazionale VVF;

Prevenzione: l'attività operativa e amministrativa finalizzata ad individuare e/o eliminare fattori di innesco e suscettività di incendi boschivi. La suddetta attività è svolta dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dal Volontariato e dai Carabinieri Forestali.

Monitoraggio: l'attività sul territorio finalizzata ad individuare il verificarsi e l'evolversi di incendi boschivi. La suddetta attività è svolta dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dal Volontariato, dai VVF e dai Carabinieri Forestali.

Supporto Informativo Territoriale: è l'attività di supporto informativo prestata dai Carabinieri Forestali alle strutture preposte alla lotta attiva in ordine alle caratteristiche del territorio percorso dal fuoco, tipologia di vegetazione, insediamenti antropizzati e ogni altra utile informazione finalizzata al coordinamento degli interventi di lotta attiva da parte della SOUP.

Volontariato: le risorse umane e strumentali messe a disposizione dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Lazio

tm

al
puf
lu

Volontariato AIB: le risorse umane e strumentali, idonee alla lotta attiva AIB, messe a disposizione dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Lazio. L'idoneità alla lotta Attiva AIB comporta la necessità che:

- i volontari siano in possesso dell'abilitazione all'attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- i volontari siano assicurati per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- i volontari siano in possesso dei requisiti psicofisici e dei DPI idonei alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- l'associazione sia dotata di mezzi e/o attrezzature idonee all'attività di lotta attiva agli incendi boschivi e che i relativi mezzi e attrezzature siano censiti nell'ambito della banca dati dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

SOUP: la Sala Operativa Unificata Permanente è la struttura di coordinamento gestita dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile che ne assume la responsabilità e direzione e alla quale partecipano il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'Arma dei Carabinieri Forestali, con le finalità di seguito specificate.

DTS (Direttore tecnico dei soccorsi)

Personale VVF appartenente ai ruoli dei Direttori, Sostituti Direttori e Ispettori;

ROS (Responsabile delle operazioni di soccorso)

L'operatore qualificato VVF più alto in grado. Negli interventi, dirige le squadre VVF e coordina le organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 1/2018.

Qualora ritenga non sufficienti le risorse terrestri disponibili, può segnalare alla SOUP la necessità di supporto aereo e il conseguente intervento del DOS.

DOS (Direttore delle operazioni di spegnimento)

Operatore qualificato VVF con specifica formazione e abilitazione, è esperto di dinamiche degli incendi boschivi. Ha funzioni di gestione dei mezzi aerei COAU e/o regionali e dei collegamenti radio Terra Bordo Terra (TBT) nonché di coordinamento con le squadre terrestri e la SOUP. Collabora con il DTS/ROS nella direzione e coordinamento delle operazioni di spegnimento.

Segnalazioni di incendio alla SOUP

Le segnalazioni di incendio boschivo possono pervenire alla SOUP attraverso diversi canali:

- segnalazione telefonica diretta al n. 803555: nel caso di segnalazione che pervenga alla SOUP per il tramite del numero verde, l'operatore ne registrerà l'ingresso sull'applicativo gestionale. All'atto della segnalazione, l'operatore della SOUP dovrà acquisire le seguenti informazioni:
 - identità del chiamante ed eventuale ruolo istituzionale;
 - località dell'incendio assumendo il maggior numero di dettagli possibili;
 - informazioni su eventuale pericolo imminente per l'incolumità delle persone;
 - informazioni su eventuale prossimità ad insediamenti antropizzati
 - informazioni di massima su estensione dell'incendio;
 - informazioni di massima su conformazione territoriale (alta montagna, pianura, bordo strada ecc)
- segnalazioni ricevute dalla SOR VVF: qualora la segnalazione di incendio sia ricevuta dalla SOR VVF la stessa dovrà essere reindirizzata alla SOUP nel caso si tratti di incendio boschivo;

tem

- segnalazioni ricevute dai CC Forestali: dovranno essere reindirizzate alla SOUP nel caso si tratti di incendio boschivo.
- segnalazioni pervenute al NUE 112: dovranno essere reindirizzate alla centrale operativa di competenza.

Valutazione delle segnalazioni

Le segnalazioni pervenute alla SOUP saranno costantemente vagliate dal personale dell'Agenda Regionale di Protezione Civile preposto al coordinamento della SOUP. In particolare, il personale preposto alla gestione delle segnalazioni dovrà effettuare le seguenti verifiche preliminari:

- verificare l'effettiva competenza territoriale;
- valutare l'effettiva riconducibilità della segnalazione alla definizione di incendio boschivo;
- verificare se la segnalazione è già oggetto di intervento da parte di altra struttura operativa;
- verificare che per la segnalazione esaminata non sia già pervenuta altra segnalazione e valutare eventuale elementi di novità;
- valutare la sussistenza di pericolo immediato o imminente per la vita umana;

Sulla base di quanto sopra indicato possono verificarsi le seguenti casistiche:

- segnalazione ripetitiva: nel caso di segnalazione che ripeta altra segnalazione già pervenuta e non introduca elementi di novità, la stessa verrà "chiusa" annotandone la riferibilità al caso aperto;
- Segnalazione innovativa: se la segnalazione riguarda un caso già aperto ma introduce elementi di novità sotto il profilo delle esigenze operative, i relativi contenuti andranno ad alimentare il caso già aperto.
- Qualora la segnalazione non sia riconducibile a incendio boschivo e nel caso in cui sia riferita a pericolo immediato o imminente per la vita umana, la segnalazione dovrà essere girata alla componente VVF presso la SOUP per le attività di soccorso tecnico urgente;

Nel caso in cui si sia in presenza di una nuova segnalazione di incendio boschivo, la SOUP dovrà contattare anche il Sindaco del Comune territorialmente competente al fine di notiziare lo stesso per l'attivazione delle specifiche misure previste dal Piano di Emergenza Comunale.

Gestione operativa delle segnalazioni

Incendio boschivo: nel caso di segnalazione validata come incendio boschivo, il coordinatore della SOUP, sulla base delle informazioni fornite dal segnalante, dispone l'attivazione di risorse di volontariato AIB ovvero delle squadre boschive VVF, secondo principi di prossimità, massima tempestività e adeguatezza tecnica della risorsa. Contestualmente, dovrà essere data informazione dell'evento alla componente VVF presso la SOUP al fine di inviare sul posto il DOS qualora necessario (la richiesta dovrà essere inviata mediante l'applicativo gestionale ovvero mediante email). Dovrà altresì essere data immediata comunicazione alla componente CCFS presso la SOUP (mediante applicativo gestionale o email) al fine di richiederne l'intervento sul fronte fuoco per le funzioni di supporto informativo territoriale alle strutture preposte all'attività di lotta attiva, oltre che

tem

Al
M
L

per le attività di competenza previste dall'art. 7, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 177/2016 in termini di prevenzione e repressione delle violazioni compiute in materia di incendi boschivi che si integrano con le funzioni connesse alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia forestale e ambientale nel complesso quadro normativo statale e regionale. I CCFS Assicurano, a conclusione dell'incendio di materiale vegetale (bosco, sottobosco, vegetazione erbacea) la corretta classificazione dell'evento provvedendo al monitoraggio, al rilievo dei dati statistici necessari e richiesti dalla Regione e alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

In caso di incendio boschivo possono verificarsi le seguenti casistiche:

- Arrivo sul fronte fuoco delle risorse di volontariato AIB prima del DOS/ROS: il Volontariato AIB acquisirà informazioni sugli eventuali insediamenti antropizzati più prossimi al fuoco e maggiormente esposti alla sua propagazione dai Carabinieri Forestali, se già disponibili sul posto, o tramite la SOUP (che contatterà il Sindaco o la locale Stazione Carabinieri), dispiegandosi a protezione degli stessi in attesa dell'arrivo del DOS/ROS. Contestualmente verranno fornite alla SOUP il maggior numero di informazioni possibili, anche fotografiche, dello scenario, rappresentando ogni utile elemento finalizzato a valutare scelte operative ulteriori. In assenza del DOS/ROS, la SOUP potrà disporre gli interventi ritenuti più adeguati sulla base delle informazioni acquisite.
- Arrivo sul fronte fuoco del volontariato AIB insieme o dopo il DOS/ROS: il volontariato AIB seguirà le istruzioni operative del DOS, ovvero del ROS fino all'arrivo sul posto del DOS. Il DOS/ROS segnalerà alla SOUP la necessità di eventuali ulteriori risorse per attività di lotta attiva;
- Arrivo sul fronte fuoco del volontariato AIB dopo effemeridi: il volontariato AIB seguirà le istruzioni del ROS/DOS. Se non presente si disporrà a protezione di insediamenti antropizzati minacciati dalla propagazione del fuoco. Il Volontariato AIB potrà comunque procedere all'attività di spegnimento d'incendi su pertinenze stradali anche dopo effemeridi, previo intervento degli organi di polizia stradale richiesto dalla SOUP a protezione degli operatori.
- Incendio attivo dopo effemeridi: nel caso in cui l'incendio resti attivo dopo effemeridi, e la sua propagazione minacci l'integrità delle persone e dei beni, il Volontariato AIB potrà svolgere attività di spegnimento soltanto in presenza del ROS. In assenza del ROS potrà essere svolta soltanto attività di contenimento, avvalendosi del supporto informativo territoriale dei CCFS.

Incendi con pericolo imminente per le persone ed i beni

Qualora la segnalazione di incendio, o l'evoluzione dello stesso, evidenzino un pericolo imminente per le persone ed i beni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 139/2006, la SOUP ne notificherà la componente VVF in SOUP dandone atto sul sistema informativo in uso.

In tali casi, l'intervento sarà gestito dal CNVVF ai sensi dell'art. 24, comma 9, del D. Lgs. 139/2006 e la componente VVF in SOUP dovrà evidenziare la necessità, o meno, del concorso del sistema regionale di protezione civile. Di tale eventuale necessità dovrà essere dato atto sui relativi sistemi informativi.

Attività del DOS e del ROS/DTS

Al fine di consentire un efficace coordinamento delle attività da parte della SOUP ed un impiego razionale ed efficace delle risorse in campo, è fondamentale che il DOS ed il ROS VVF ga-

tan

W... W... W...

rantiscano un costante contatto informativo con la SOUP stessa per fornire puntuali aggiornamenti sull'evoluzione della situazione e sul regime di impiego delle risorse.

In particolare, nel caso di incendi boschivi, il DOS dovrà provvedere a quanto di seguito riportato:

- All'arrivo sul fuoco dovrà immediatamente fornire alla SOUP un quadro esaustivo della situazione in relazione a
 - a) tipologia di incendio (SPERPAGLIE, ARBUSTI, ALTO FUSTO, CAMPI COLTIVATI, ETC);
 - b) esatta localizzazione;
 - c) eventuali insediamenti antropizzati minacciati;
 - d) fronte del fuoco;
 - e) tipologia di essenze interessate;
 - f) presenza di fattori specifici di propagazione
- verificare, e comunicare alla SOUP, la presenza di strutture operative idonee allo spegnimento ed eventuali ulteriori fabbisogni. Si ricorda che l'attivazione di associazioni di volontariato potrà avvenire esclusivamente per il tramite della SOUP;
- comunicare, con cadenza almeno oraria, l'evoluzione della situazione evidenziando, in particolare:
 - a) lo stato dell'incendio (attivo, sotto controllo, spento, in bonifica)
 - b) l'eventuale modifica del fronte del fuoco;
 - c) l'evoluzione di eventuali rischi per insediamenti antropizzati
 - d) l'effettiva necessità di permanenza delle risorse assegnate (l'eventuale possibilità di liberare risorse dovrà essere comunicata alla SOUP che provvederà a disporre in tal senso).
- Comunicare la necessità di propria permanenza anche dopo le effemeridi (in nessun caso il DOS potrà lasciare lo scenario se sia valutata come necessaria la permanenza di strutture preposte all'attività di lotta attiva).

Tutte le comunicazioni sopra descritte dovranno avvenire direttamente con la SOUP, in via prioritaria, attraverso eventuali sistemi di comunicazione telematica messi a disposizione dalla SOUP stessa ovvero, in via subordinata, via radio o telefono con la componenti VVF in SOUP.

La componente VVF in SOUP avrà il compito di garantire l'effettività del flusso informativo sopra descritto con i DOS e procedere ad aggiornare le relative informazioni sull'applicativo gestionale degli Eventi

Il ROS/DTS dovrà fornire alla SOUP, per il tramite della componente VVF, le medesime informazioni richieste al DOS. La componente VVF in SOUP avrà il compito di garantire l'effettività del flusso informativo sopra descritto con i ROS e procedere ad aggiornare le relative informazioni sull'applicativo gestionale degli Eventi

GESTIONE ED UTILIZZO DELLA FLOTTA AEREA REGIONALE

Con il presente documento si definiscono i criteri e le procedure operative concernenti:

- la richiesta di concorso della flotta aerea nazionale, per il tramite della SOUP, da parte della componente VVF presso la SOUP;
- la richiesta di concorso della flotta area regionale;
- i criteri per l'assegnazione e l'impiego degli aeromobili Regionali da parte della SOUP

tm

all
key
lee

Aeromobili AIB

Per la lotta AIB sono impiegati aeromobili nella disponibilità dello Stato e delle Regioni/Province Autonome, la cui utilizzazione s'ispira a principi e procedure condivise, orientati alla massima efficacia.

Aeromobili dello Stato

Sono aeromobili della flotta AIB dello Stato gli assetti aerei impiegati dal COAU:

- velivoli Canadair CL-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, affidati in esercizio a Società di lavoro aereo;
- elicotteri Ericsson S-64 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, affidati in esercizio a Società di lavoro aereo;
- aeromobili appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato (ad esempio: Esercito Italiano, Marina Militare e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) ed impiegati temporaneamente dal Dipartimento della Protezione Civile per l'attività AIB.

Ai fini dell'attività di volo per lo spegnimento di incendi boschivi, gli assetti aerei di proprietà dello Stato, sia civili sia militari, sono "aeromobili di Stato" (art. 744 del C.N.).

Ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi (L. 353/2000) la flotta AIB dello Stato è impiegata in concorso alle Regioni qualora le stesse ne facciano richiesta al COAU attraverso le rispettive SOUP o strutture regionali/provinciali a ciò deputate. La richiesta va inoltrata tramite il Sistema Informativo SNIPC/COAU, inserendo i dati contenuti nella "scheda" AIB

Le modalità di richiesta ed impiego degli aeromobili dello stato faranno esclusivo riferimento alle disposizioni e procedure emanate dal Dipartimento della Protezione Civile.

In virtù della convenzione, cui le presenti procedure formano allegato, l'attività di richiesta di concorso dei mezzi aerei della flotta di Stato sarà curata dalla componente VVF presso la SOUP che provvederà, altresì, a recepire ed attuare le specifiche procedure diramate a tal fine dal COAU e dalla Regione. In caso di assenza di personale VVF presso la SOUP, la suddetta attività sarà comunque svolta a cura della Direzione Regionale VVFSPDC. La scheda di richiesta del concorso aereo della flotta di Stato dovrà essere immediatamente comunicata alla SOUP.

Aeromobili regionali

Ogni aeromobile della Regione opererà con la supervisione della SOUP e, nell'area dell'incendio, sotto il controllo tattico del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS). La SOUP informerà il COAU via e-mail (oppure, in caso d'inefficienza della posta elettronica, tramite fax) all'atto dell'impiego AIB di un mezzo aereo, indicandone tipologia, nominativo, missione AIB (ricognizione, soppressione, bonifica), zona d'impiego e frequenze radio impiegate.

ELEMENTI PER L'IMPIEGO DEGLI AEROMOBILI REGIONALI

a. Tipologia di missioni

- Ai fini della lotta AIB, gli aeromobili della Regione possono essere impiegati per attività di:
- Soppressione;

- o Contenimento;
- o Bonifica.

Soppressione

La soppressione è la missione tipica di un vettore AIB che, sfruttando al massimo le capacità di trasporto e lancio di liquido estinguente, opera sull'incendio fino allo spegnimento dello stesso, ovvero fino a quando:

- o il DOS non lo "rilascia" per termine esigenza;
- o la SOUP, non disponendo di altri assetti aerei per sopperire ad incendi con priorità maggiore, dispone il "rilascio" dell'aeromobile per un successivo impiego;
- o la missione ha termine per sopraggiunte effemeridi.

In una missione di "soppressione" è essenziale effettuare una ricognizione preventiva sull'area dell'incendio e ricevere dal DOS gli aggiornamenti e le istruzioni, in particolare sulla eventuale presenza di ostacoli, cavi o altri elementi di pericolo per la sicurezza del volo.

La condizione normale perché un mezzo aereo possa operare in missioni di "soppressione" è il contatto radio con il DOS, indispensabile in presenza di squadre a terra. È determinante che la SOUP, nel disporre l'intervento di un mezzo aereo, abbia già acquisito la certezza che sul luogo dell'incendio vi siano le capacità di comunicazione T.B.T.

Gli aeromobili potranno lasciare l'incendio in qualsiasi momento se, a insindacabile giudizio del Comandante/Capo Equipaggio, non sussistono le condizioni per operare in sicurezza.

Di seguito si analizzano i casi e si definiscono le condizioni per operare in assenza di comunicazioni col DOS:

Caso A. Il pilota non può contattare direttamente il DOS, ma un altro aeromobile fa da "ponte" per stabilire le comunicazioni. In tale caso si possono avere le informazioni preliminari, effettuare la ricognizione dell'area e ricevere l'autorizzazione al lancio. Il pilota potrà svolgere la missione a meno che gli sia vietato dal DOS.

Caso B. Nessuno degli aeromobili presenti in zona operazioni è in grado di contattare il DOS presente sull'incendio. Se i piloti sono in grado di coordinarsi sulla stessa frequenza radio, una volta notificata la situazione alla SOUP, potranno operare dietro ricezione di specifica autorizzazione. La decisione sarà presa dalla SOUP che è in contatto col DOS. Per operare con maggior sicurezza, il numero degli aeromobili in zona operazioni potrà essere ridotto.

Caso C. Nell'area dell'incendio manca il DOS. La situazione presenta gli aspetti di una "operazione autonoma" (come caso B) in cui, oltre alla mancanza del DOS, non ci dovrebbero essere squadre a terra in attività. Gli aeromobili potranno operare solo su autorizzazione della SOUP, valutati tutti gli elementi di situazione.

Contenimento

Il contenimento è la missione di un aeromobile AIB che ha lo scopo di arginare il fronte del fuoco, limitando il suo sviluppo e/o orientandolo verso determinate direzioni. Tale attività può prevedere l'utilizzo di sostanze ritardanti che, confinando l'incendio, permettono di estinguere il fuoco in tempi più rapidi. Questa tipologia di missione dovrebbe essere considerata prioritaria laddove le risorse e/o il tempo rimanente per combattere il fuoco siano limitati (ad esempio: poco prima del tramonto).

tan

all key

Bonifica

La bonifica è l'attività di soppressione degli ultimi focolai attivi lungo il perimetro dell'area percorsa dal fuoco o di circoscrizione delle porzioni di lettiera in cui persistono fenomeni di combustione anche senza sviluppo di fiamma libera. Tale missione è normalmente effettuata con le squadre a terra e, pertanto, potranno essere utilizzati solamente gli aeromobili non impegnati nella primaria attività di soppressione.

Tale attività, di massima, non può essere richiesta alla SOUP. Tuttavia, valutata l'indisponibilità di altre risorse e/o in presenza di un forte rischio di "ripresa" dell'incendio, la SOUP può prendere in considerazione una eventuale richiesta di bonifica.

Si raccomanda di non utilizzare acqua marina per le attività di bonifica.

RICHIESTA DI CONCORSO DELLA FLOTTA AEREA REGIONALE

La SOUP ha la responsabilità di organizzare e gestire tutte le proprie risorse AIB.

La SOUP deve monitorare l'andamento degli incendi al fine di impiegare le risorse in relazione alle effettive esigenze e nel rispetto di principi di adeguatezza, ragionevolezza e proporzionalità.

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le risorse terrestri disponibili, potrà essere disposto il concorso degli aeromobili regionali.

Al fine di ottimizzare la richiesta di concorso aereo in relazione alle risorse disponibili, è fondamentale valutare, anche per le vie brevi, esigenza, rischio, tipologia di incendio e modalità di intervento.

La richiesta di necessità di concorso aereo può pervenire alla SOUP in diverse modalità che di seguito si riportano:

- 1) il DOS presente sull'incendio richiede il concorso aereo per il tramite della componente VVF presso la SOUP. In tal caso, la componente VVF presso la SOUP compila la richiesta secondo le modalità definite dalla SOUP;
- 2) in assenza del DOS, la necessità di intervento del mezzo aereo è rappresentata alla SOUP da altre strutture operative presenti o dal volontariato AIB. In tal caso, il responsabile della SOUP acquisisce ogni utile informazione ai fini della compilazione della scheda di richiesta

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AEROMOBILI

Valutazioni e assegnazione

All'arrivo della richiesta, il personale in servizio presso LA SOUP effettua le valutazioni di competenza, secondo quanto di seguito indicato:

- 1) Il funzionario regionale della SOUP in servizio controlla l'esattezza e la coerenza dei dati riportati, in particolare la localizzazione dell'incendio;
- 2) Il funzionario regionale coordinatore della SOUP, qualora disponibile, assegna gli aeromobili in funzione dei seguenti presupposti:
 - Richiesta da parte del DOS presente sul fuoco;
 - In caso di assenza del DOS, assegna l'aeromobile se risulta rappresentata e verificata una situazione di imminente pericolo per insediamenti abitati ed infrastrutture civili che non sia altrimenti fronteggiabile, sentite eventuali strutture operative presenti sul posto.

tm



L'aeromobile è assegnato secondo un prioritario criterio di prossimità all'incendio

Nel caso di più richieste simultanee e qualora le stesse non possano essere soddisfatte contemporaneamente, la SOUP provvederà ad assegnare gli aeromobili in relazione alle richieste dove risulti presente il DOS e che dalla relativa scheda indichino la priorità dallo stesso assegnata secondo la seguente scala:

- 1) Area limitrofa a zone abitate e altre zone boschive e/o cespugliose con presenza di case e/o altre strutture civili, industriali e/o limitrofa a grandi arterie stradali;
- 2) Incendio tale da minacciare persone, strutture abitative, industriali, commerciali, beni culturali ed architettonici;
- 3) Area interna e/o limitrofa a parchi nazionali e/o regionali, aree protette sottoposte a tutela ambientale o di particolare pregio;
- 4) Area interessata da vento per cui la propagazione del fuoco si sviluppa in modo sensibile a vista;
- 5) Area inaccessibile da terra per ostacoli naturali, per assenza di strade, per impraticabilità di piste forestali;
- 6) Area interessata da un recente rimboschimento;
- 7) Un bosco di conifere.

Qualora la richiesta concomitante del concorso aereo pervenga in relazione ad incendi dove non sia presente il DOS ma per i quali altre Strutture Operative Statali (ad es un DTS/ROS dei VVF ovvero personale dei Carabinieri Forestali) riferiscano un pericolo grave ed imminente per la vita umana, è comunque sempre facoltà della SOUP gestire l'assegnazione dell'aeromobile anche in assenza del DOS.

Conduzione delle missioni

La conduzione della missione da parte dell'equipaggio per ciò che riguarda l'attività di volo, dalla fase preparatoria alla fase esecutiva, risponde a regole, procedure, tecniche e tattiche previste dal capitolato tecnico.

Tutte le missioni sul fuoco saranno condotte in Condizioni di Volo a Vista (VMC) e solo in arco diurno, utilizzando gli Spazi Aerei nel rispetto delle regole VFR.

Tutte le missioni devono essere programmate ed eseguite nel modo più efficace, sfruttando al meglio le caratteristiche degli aeromobili, operando con tempestività e scegliendo opportunamente le fonti idriche e le basi per il rifornimento del carburante. Tutti gli aeromobili in "prontezza AIB" dovranno essere riforniti con un quantitativo di carburante compatibile con la missione AIB.

Qualora la distanza dell'incendio dalla base di partenza sia eccessiva, occorrerà prevedere uno scalo o, qualora i serbatoi del carburante non siano pieni, il "rabbocco" prima del decollo, considerando:

- la possibilità di incrementare la permanenza sul fuoco;
- il rispetto dei limiti e le condizioni per il decollo;
- la possibilità di operare più a lungo, prima del tramonto.

Gli aeromobili rimangono assegnati all'incendio su cui sono stati inviati fino a quando:

- o il DOS lo "rilascia" per termine esigenza;
- o la SOUP, in assenza di DOS, comunica ufficialmente la fine missione

tm

Luigi

- o la SOUP, non disponendo di altri assetti aerei per sopperire ad incendi con priorità maggiore segnalata dal DOS sul posto, su indicazione della componente VVF presso la SOUP, dispone il "rilascio" dell'aeromobile per un successivo impiego;
- o la SOUP, non disponendo di assetti aerei per fronteggiare incendi dove, in assenza del DOS, sia stata acquisita la sussistenza di un pericolo grave ed imminente per le persone, strutture abitative, industriali, commerciali, beni culturali ed architettonici, dispone il "rilascio" dell'aeromobile per un successivo impiego;
- o la missione ha termine per sopraggiunte effemeridi (qualora lo stesso incendio rimanesse attivo anche il giorno seguente, l'attività potrà riprendere con l'inoltro di una nuova scheda e una nuova assegnazione).

Ruolo del DOS nell'attività di concorso aereo

Il DOS ha il compito di gestire i mezzi aerei e terrestri a sua disposizione, finalizzandoli alla massima efficacia nell'azione di spegnimento.

Prima di richiedere ed autorizzare l'intervento degli aeromobili, dovrà procedere a valutare l'effettiva efficacia dell'intervento del mezzo aereo regionale in relazione alla tipologia, vastità ed andamento dell'incendio, evitando di richiedere interventi che possano rivelarsi inutili e valutando, quindi, la necessità del concorso dei mezzi aerei della flotta nazionale.

In particolare, qualora sull'incendio sia già presente un aeromobile regionale, la richiesta di ulteriori aeromobili dovrà essere attentamente vagliata al fine di non pregiudicare la possibilità di intervento su altri incendi.

Il DOS, prima di richiedere e autorizzare l'intervento aereo, dovrà provvedere allo sgombero dell'area interessata al lancio, stabilire il contatto radio con il Comandante/ Capo Equipaggio dell'aeromobile sulla frequenza TBT di lavoro, dare all'equipaggio tutte le necessarie informazioni e avvisi di sicurezza in suo possesso (presenza di ostacoli al volo a bassa quota, stima sulla direzione ed intensità del vento, presenza di altri aeromobili, posizione delle squadre a terra etc...), proporre le direttrici di intervento e l'area del fuoco da attaccare, eventuali condizioni per l'impiego di estinguente/ritardante.

Fornirà, altresì, la propria posizione rispetto al fuoco, facendosi individuare nella ricognizione iniziale. E' importante che, per quanto riguarda comunicazioni radio, siano adeguatamente addestrati e in grado di dare istruzioni precise agli equipaggi degli aeromobili, utilizzando la fraseologia standard garantendo l'uso dei nominativi radio previsti, con sinteticità di linguaggio e pertinenza delle comunicazioni.

E' fondamentale per la Sicurezza del Volo che gli aeromobili operanti sullo stesso incendio siano in contatto radio sulla medesima frequenza radio.

Se possibile, il DOS acquisirà immagini e/o brevi filmati dell'incendio in atto e li trasmetterà tempestivamente alla SOUP per le opportune valutazioni.

Qualora in prossimità di un incendio su cui è in atto un concorso aereo dovesse svilupparsi un altro focolaio, lo stesso DOS potrà chiedere via radio direttamente all'equipaggio dell'aeromobile di effettuare dei lanci, comunicandolo immediatamente alla SOUP.

Si ribadisce l'importanza che il DOS aggiorni la SOUP sugli sviluppi dell'incendio in relazione al suo "stato":

- *in corso* (incendio attivo e nello stato precedentemente comunicato);
- *sotto controllo* (incendio attivo ma affrontabile con i mezzi regionali disponibili);
- *in bonifica* (incendio attivo ma con un perimetro consolidato ed in sicurezza);
- *spento* (incendio estinto, area senza presenza di fiamma);

tan

Quando l'incendio sia dichiarato "sotto controllo" o "in bonifica", il DOS deve immediatamente "rilasciare" gli aeromobili per consentirne il loro successivo impiego. Qualora necessario, la SOUP, valutata la situazione in atto, fornisce l'autorizzazione a proseguire le operazioni sino allo spegnimento.

Comandante/Capo Equipaggio dell'aeromobile AIB

Il Comandante/Capo equipaggio è responsabile della condotta in sicurezza dell'aeromobile in ogni sua fase di volo, secondo la normativa vigente e la regolamentazione della propria Società Esercente e del capitolato d'appalto.

In particolare, gli aeromobili utilizzati ai fini AIB potranno operare con le prerogative del traffico BAT (Buster Air Traffic), così come previsto dalla pubblicazione AIP Italia ENR 1.1-1

Arrivato in area operazioni, il Comandante/Capo Equipaggio contatterà il DOS, se presente, o la SOUP sulla frequenza indicata nella scheda, ricevendo le necessarie informazioni e istruzioni per procedere alla ricognizione dell'incendio e dell'area circostante per poi iniziare le attività di attacco al fuoco.

Il Comandante/Capo Equipaggio dell'aeromobile qualora ritenga che l'incendio possa considerarsi nello stato di "sotto controllo" o "in bonifica" informa il DOS, se presente, o la SOUP, rimanendo in attesa di disposizioni.

Al fine di aggiornare la SOUP sull'andamento dell'incendio e la *situation awareness* in atto, il Comandante/Capo Equipaggio dell'aeromobile può, compatibilmente con le operazioni in corso, effettuare report situazionali sull'incendio e suggerire diverse strategie di contrasto.

Il Comandante/Capo Equipaggio, in previsione di lasciare un incendio (per avaria, rifornimento carburante, limite impiego equipaggio, ecc) dovrà informare il DOS e la SOUP.

Qualora l'equipaggio, durante il volo di trasferimento per raggiungere l'area di operazioni assegnata, avvisti un altro incendio, il Comandante deve immediatamente rilevarne la posizione (coordinate geografiche/località), lo sviluppo e la pericolosità, inoltrando le informazioni alla SOUP.



The image shows three handwritten signatures and a stamp. The top signature is a large, stylized signature. Below it is a smaller signature. At the bottom is a signature with a horizontal line above it. To the right of the bottom signature is a rectangular stamp with illegible text.

